

## CONGRESSO EUROMIL

12-15 novembre, Bruxelles: 3. EUROMIL Congresso incentrato su interessi sociali dei soldati  
Lunedì, 17 novembre 2008

30 Associazioni militari e sindacati appartenenti a 21 nazioni hanno inviato più di 100 delegati ed esperti al Congresso EUROMIL. Il Congresso è l'autorità suprema dell'Organizzazione europea delle associazioni militari.

L'apertura ufficiale del Congresso ha accolto con favore gli alti dignitari della NATO, le istituzioni U.E., la Confederazione Europea dei Sindacati e la nazione ospite, il Belgio, alla quale tutti hanno espresso il loro sostegno nei confronti delle attività di EUROMIL. Questo non solo con la loro presenza, ma anche fornendo spunti di riflessione su una serie di questioni sociali che sono di particolare interesse per il soldato di oggi.



Il Presidente del Parlamento europeo Dr. Pöttering .nel suo discorso di apertura, ha suggerito una intermediazione tra la fase attuale di realtà autonome di forze armate nazionali e di un esercito comune europeo distanti. Pöttering lo ha chiamato SAFE, (Forze Armate Europee Sincronizzate), basata su una soluzione di cui siano gli Stati membri a creare volontari con capacità congiunte. SAFE che comprende la definizione di norme sociali e norme comuni in materia di ingaggio per le truppe europee. Pöttering ha ricordato che, solo se i livelli di formazione, le regole di ingaggio e i gradi di libertà operativa sono comparabili isoldati europei saranno in grado di contare l'uno sull'altro completamente. Egli ha quindi proposto uno statuto comune che affronti questioni quali doveri e diritti, le regole di ingaggio e le norme sociali, così come le attrezzature di qualità, l'assistenza medica e sociale, disposizioni in materia di sicurezza in caso di morte, ferite o incapacità fisiche.



Il segretario generale della Confederazione europea dei sindacati John Monks ha sottolineato i problemi incontrati nelle attrezzature in Afghanistan e i problemi medici di ex militari, una volta che sono tornati alla vita civile, come pure il fatto che i costi sociali di soldati sono coperti a livelli molto diversi a seconda del paese da dove i vari contingenti nazionali vengono. Ha accolto favorevolmente il lavoro di rappresentanza svolto dai militari e che comunque non è stato sufficientemente preso in considerazione. Ha concluso che il CES darà sicuramente sostegno ad EUROMIL in supporto alle forze armate in Europa.



Janez Lenarcic Ambasciatore, Capo del Ufficio dell'OSCE per le istituzioni democratiche ed i diritti umani (ODHIR) ha sottolineato nel suo discorso la necessità di limitare le restrizioni imposte sui soldati . Tali restrizioni devono essere proporzionate e non discriminatorie, evocando in particolare i diritti di voto ei diritti di associazione. Restrizioni in materia di diritti umani e delle libertà fondamentali, in generale, dovrebbero essere applicate con cautela.



Egon Ramms generale, comandante della NATO Joint Force Command Brunssum, ha ricordato nel suo discorso, tra l'altro, che tutte le operazioni in futuro saranno multinazionali. Egli spera che le norme sociali minime per queste operazioni siano messe in atto gradualmente. Ramms ha aggiunto che lo sforzo fatto dai militari ed in particolare dalle loro famiglie a causa di molteplici impieghi all'estero è una questione che deve essere presa molto seriamente. Il sostegno alle famiglie è quindi un elemento importante per le condizioni di lavoro dei soldati. L'aumento delle missioni multinazionali richiede un adattamento all'interno delle forze armate, in modo che il militare possa lavorare con il mutare delle circostanze nel modo attrezzato migliore. Egli ha proposto di armonizzare le politiche nazionali, la dottrina e la posizione comune per le procedure operative standard, con l'obiettivo di una maggiore interoperabilità.



Il Ministro della Difesa Belga Pieter de CREM ha ricordato al Congresso che le forze di difesa, in generale, non si aspettano un aumento dei finanziamenti. Tra le sfide che dovranno essere affrontate dalle forze di difesa vi è l'aumento dei costi della tecnologia, l'Europa è in ritardo di sviluppo nel campo della ricerca e della tecnologia, l'assunzione e la formazione. Egli ha sottolineato che i soldati devono essere ben attrezzati e, in particolare, mentalmente preparati per le missioni internazionali più esigenti. High-tech, solide competenze linguistiche e la comprensione culturale dovrebbero quindi essere una parte vitale della formazione. Priorità per lui è anche quello di attrarre personale altamente qualificato in difesa delle forze di difesa e che non deve perdere la "guerra per i talenti".

Diversi gruppi di lavoro sono stati inoltre organizzati durante il Congresso per discutere le preoccupazioni specifiche che sono dei militari europei.

Il primo seminario con la partecipazione di Robert-Jan Uhl da-ODIHR incentrato sulle libertà fondamentali e dei diritti umani dei soldati europei. I partecipanti hanno espresso particolare preoccupazione per la mancanza di associazione e diritti sindacali all'interno di alcune forze armate europee. Le restrizioni in questo settore non sono comprensibili, molti Stati europei hanno esperienze molto positive con le associazioni rappresentative del personale militare e dei sindacati indipendenti.

Un workshop speciale è stata dedicata alla questione della reintegrazione dei soldati eventualmente dopo un traumatizzante servizio in missioni militari.

Il seminario dal titolo "Coming Home - reinserimento dopo servizio al di fuori della zona di operazioni" è stato aperto da Mark Sandmann, uno psicologo specializzato nella lotta ai traumi e veterano con la 101a Airborne Division, dalla California. Il signor Sandmann ha descritto le sfide dei militari USA quando fanno ritorno a casa. Ha promosso un peer-support-programma per alleviare queste sfide. Veterani e soldati hanno problemi specifici, non compresi dai loro concittadini che non hanno servito in difficili missioni militari. I Peer-support-programmi sono molto preziosi per i veterani ed abilitano a prendere il controllo della propria vita e ad aiutarli ad adattarsi di nuovo alla vita di casa.

La presentazione è stata seguita da una sessione di domande e risposte con un gruppo di esperti, composto dal Colonnello Mark Cuthbert-Brown, un veterano della lotta in servizio attivo (Regno Unito); Sig.ra Wendy Faux pensionata Maggiore Esercito britannico specializzato nel settore del sostegno alle famiglie ; Sig. Gielt Algra, un esperto della politica olandese, dell'Istituto Veterani, Sig. Flemming Vinther, presidente del sindacato militare danese HKKF, rivolte a una vasta gamma di questioni quali: difficoltà dei veterani nel comunicare con i propri loro parenti, i problemi di bambini con un genitore in una missione militare, il tabù di cercare aiuto per le forze militari; servizio post-occupazione e le sfide del peer-support-programmi.

La discussione si è conclusa con il pubblico e il gruppo di esperti concordando sul fatto che una percentuale elevata di veterani sono attivamente a favore del peer-support-programmi, loro non cercano solo un posto dove si possono superare le loro difficoltà, ma anche condividere le loro esperienze positive del tempo in un missione.

Il workshop è stato concluso con l'annotazione del Presidente di EUROMIL Sig. Emmanuel Jacob sottolineando che i leader politici e militari, devono riconoscere che i sindacati militari e le associazioni rappresentative sono la promozione del benessere dei soldati e delle loro famiglie per una più efficace forza armata. I governi dovrebbero vedere i sindacati militari come prezioso partner.

Il Congresso di EUROMIL si riunisce una volta ogni quattro anni. Il congresso elegge i membri del consiglio di amministrazione. Si decide sulla politica di orientamento e ha la responsabilità per tutte le questioni fondamentali relative alla organizzazione.

La precedente conferenza ha avuto luogo a Budapest nel 2004.

**Fabrizio MENEGOLI**